



MUCYL

Revisione n. 0 del 9 Novembre 2017

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **MUCYL**
Codice commerciale: 400844-400843
Codice ISS: 015560393 AUT 84

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

SANIFICANTE, DEFANGANTE, PULITORE PER IMPIANTI TERMICI

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Skin Irrit. 2 H315
Eye Irrit 2 H319
Skin Sens 1 H317
Aquatic Chronic 4 H413

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi della del regolamento 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti:

ATTENZIONE



H315 Provoca irritazione cutanea
H319 Provoca grave irritazione oculare
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H413- Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P280 - Indossare guanti. Proteggere gli occhi.
P302+P352- IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313- In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico

Contiene: Miscela di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3-one ; [EC no.247- 500-7] / 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazioni	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Miscela di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3-one ; [EC no.247-500-7] / 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)*	55965-84-9	911-418-6	esente	Acute Tox 3 H301 H311-H331; Skin corr 1B H314 Skin sens 1 H317 Aquatic Acute H400 Aquatic Chronic H410	0,1-0,15%

* sostanza con limiti specifici di concentrazione ai fini della classificazione

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda



4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

INGESTIONE

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.

CONSULTARE UN MEDICO.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica, acqua nebulizzata. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno. Evitare il getto d'acqua. Le acque di spegnimento vanno raccolte e smaltite come rifiuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione della miscela produce fumi acri e irritanti, contenenti monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è liquido e solubile in acqua.

Allontanare il personale non coinvolto nell'emergenza e isolare l'area. Chiudere tombini, caditoie e fognature per arginare le perdite.

In caso di grandi perdite è opportuno circoscrivere l'area e pompare il liquido (utilizzare attrezzature o mezzi antiscintilla o comunque dotati di dispositivi di prevenzione contro la formazione di atmosfere esplosive). Il residuo può essere assorbito con materiali inerti.

In caso di piccole perdite:

Contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti.



Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Utilizzare attrezzature antiscintilla e dispositivi adeguati per operare in atmosfere esplosive.
Se la perdita è in ambiente chiuso areare o ventilare l'aria. I vapori sono più pesanti e possono formare atmosfere esplosive anche ad una certa distanza dal luogo della perdita.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto (pomandolo o assorbendolo a seconda dell'entità della perdita) e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.
Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Durante il lavoro non fumare.
Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben puliti, asciutti e chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi/refrigerati ed adeguatamente areati e dotati di estintori e misure antincendio (raffreddamento di emergenza). Evitare le temperature elevate > 50°.
Conservare lontano da alimenti e mangimi.
Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti, prodotti soggetti ad accensione spontanea.
Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2017

TLV TWA non disponibili

DNEL non derivato

PNEC non derivato



8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato. Verificare la conformità agli scenari di esposizione o comunque alle informazioni incluse in questa sezione della scheda di sicurezza.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce della condizioni di ventilazione/areazione.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti conformi alla norma EN374.

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza con impermeabilità dinamica (S3)

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuna informazione ulteriore da segnalare

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: liquido blu

Odore: inodore

Soglia olfattiva: n.d.

ph: 4,5

Punto di fusione : non applicabile (prodotto liquido)

Punto di ebollizione : 100°C (acqua)

Punto di infiammabilità : > 60°C (i componenti non hanno proprietà infiammabili)

Densità relativa: 1,040 Kg/L

Pressione di vapore: non disponibile.

Tensione di superficie : non disponibile

Autoinfiammabilità: non autoinfiammabile

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità e di esplosività: n.d.

Solubilità in acqua: solubile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua : non determinato per la miscela

Costante di dissociazione: non disponibile

Viscosità: non disponibile

Proprietà esplosive: non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive)

Proprietà ossidanti: non applicabile (assenza dei requisiti connessi alla presenza di atomi e/o legami chimici associati a proprietà ossidanti nei componenti)



10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto non è infiammabile.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota.

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari.

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti, alcali, acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di carbonio e azoto

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
Miscela di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3-one ; [EC no.247- 500-7] / 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	DL50 (coniglio) 660 mg/kg	DL 50 Ratto (maschio/femmina) 457 mg/kg	CL50 (ratto) 4,62 mg/l (aria)

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

Corrosione/irritazione oculare: il prodotto ha effetti oculari lievi per contatto (arrossamento, bruciore, edema, dolore e lacrimazione)

Corrosione/irritazione cutanea: il prodotto è irritante per la pelle (arrossamenti, bruciori, edemi, eritemi secchezza, screpolature)

Sensibilizzazione: la miscela è sensibilizzante per la pelle (può provocare dermatite da contatto)

Mutagenicità: non contiene sostanze mutagene. Nessuna evidenza di effetti a lungo termine

Cancerogenicità: nessuna evidenza di effetti a lungo termine

Tossicità a dosi ripetute orale: nessuna evidenza di effetti a lungo termine

Tossicità a dosi ripetute per inalazione: nessuna evidenza di effetti a lungo termine

Tossicità a dosi ripetute dermica: nessuna evidenza di effetti a lungo termine

Reprotossicità: nessuna evidenza di effetti a lungo termine

Pericolo per aspirazione: NO

Fonte dei dati: informazioni fornitori

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Miscela di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3-one ; [EC no.247-500-7] / 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	CL50 96h 1,57 mg/l	EC50 0,18 mg/l - 72 ore	EC50 48h 0,86 mg/L Daphnia Magna	Informazioni non disponibili

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri
Miscela di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3-one ; [EC no.247-500-7] / 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	Informazioni non disponibili		

• *NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita*

• *NOEC: No observed effect concentration: concentrazione osservata di non effetto*

EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari

EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)

IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili sulla miscela.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non PBT. Non vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non noti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.



14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

- 14.1 Numero ONU: non classificato
- 14.2 Denominazione di trasporto: non classificato
- 14.3 Classi di pericolo: non classificato
- 14.4 Gruppo di imballaggio: non classificato
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: non classificato

Trasporto marittimo (IMDG)

- 14.1 Numero ONU: non classificato
- 14.2 Denominazione di trasporto: non classificato
- 14.3 Classi di pericolo: non classificato
- 14.4 Gruppo di imballaggio: non classificato
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: non classificato

Trasporto aereo (ICAO):

- 14.1 Numero ONU: non classificato
- 14.2 Denominazione di trasporto: non classificato
- 14.3 Classi di pericolo: non classificato
- 14.4 Gruppo di imballaggio: non classificato
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: non classificato

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto NON è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente
Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza



15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è disponibile una valutazione della sicurezza chimica per il componente indicato al punto 3. in quanto esente da registrazione in base al disposto dell'art. 15 del Regolamento Reach.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H301 Tossico se ingerito
H311 Tossico a contatto con la pelle
H331 Tossico se inalato
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315 Provoca irritazione cutanea
H317- Può provocare una reazione allergica cutanea
H319 Provoca grave irritazione oculare
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H413- Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Modifiche introdotte con la presente revisione

Nessuna. Prima edizione

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri: L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.